

Cuneo, 27 gennaio 2021
Protocollo n. 6755/PSAP

Avviso di indagine di mercato

Il dirigente del settore Personale, socio-educativo e appalti

rende noto che il Comune di Cuneo intende avanzare la propria candidatura progettuale nell'ambito dell'«Avviso pubblico Educare in Comune» del Dipartimento per le politiche della famiglia, dedicato al finanziamento di progetti per il contrasto della povertà educativa e il sostegno delle opportunità culturali e educative di persone minorenni.

A tale fine, viene effettuata questa indagine di mercato, ai sensi dell'articolo 36 comma 7, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 «*Codice dei contratti pubblici*» [in seguito «Codice»] e, per le parti ancora in vigore, del decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010, n. 207 s.m.i. «*Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163*» [in seguito «Regolamento»], nel rispetto dei principi di non discriminazione, parità di trattamento, proporzionalità e trasparenza, per la presentazione di progettualità al Dipartimento per le politiche della famiglia nell'ambito del «Avviso pubblico Educare in Comune».

Il presente avviso non costituisce proposta contrattuale e non vincola in alcun modo il Comune di Cuneo, che sarà libero di avviare altre procedure in qualità di partner.

Al fine di potere effettuare le comunicazioni inerenti la procedura, si invitano gli operatori economici ad autorizzare questa stazione appaltante ad utilizzare la posta P.E.C. [posta elettronica certificata] così come indicato nell'istanza di partecipazione. Pertanto, ogni trasmissione a mezzo P.E.C. avrà valore legale di comunicazione.

PREMESSA

La diffusione della pandemia sanitaria da Covid-19 e il conseguente adattamento dello stile di vita dei bambini e dei ragazzi alle misure per il suo contenimento, hanno nettamente peggiorato e influenzato le loro scelte di vita, acuendo le disuguaglianze e i divari che sono alla base della povertà educativa. La povertà economica ed educativa pregressa, infatti, si combina oggi con la povertà prodotta dalla crisi sanitaria.

In tale condizione un bambino o un adolescente si trova privato del diritto all'apprendimento in senso lato, delle opportunità culturali ed educative, del diritto al gioco, dell'accesso, in generale, a beni e servizi dedicati, ad opportunità di apprendimento e di fruizione non formale di cultura e arti, necessari alla crescita. Tale forma di povertà non è solo causa dello svantaggio sociale (ed economico) ascrivibile alla famiglia di origine, ma è interrelata al divario socio-territoriale e alla dimensione qualitativa della comunità educante di riferimento.

In questo contesto, si crea la necessità di candidare istanze capaci di promuovere l'attuazione di interventi volti a contrastare “... la povertà educativa e a sostenere le potenzialità fisiche, cognitive, emotive e sociali delle persone di minore età, al fine di renderle attive e responsabili all'interno delle comunità di appartenenza, promuovendo il rispetto delle differenze culturali, linguistiche, religiose, etniche e di genere esistenti”. L'ambito in cui si sviluppa l'”Avviso pubblico Educare in Comune” del Dipartimento per le politiche della famiglia, è legato alla creazione di una comunità economica educante in grado di restituire protagonismo ed importanza ai minori e alle loro famiglie attraverso la costruzione di una rete di solidarietà territoriale capace di coinvolgere la pluralità di soggetti che a vario titolo si adopera per tutelare e valorizzare la dimensione sociale del processo educativo.

La disponibilità complessiva del fondo è pari a € 15.000.000,00 (quindicimilioni/00), ripartita equamente tra le tre aree tematiche che declinano l'obiettivo strategico dell'Avviso, riportate di seguito negli “obiettivi del bando”. Le proposte progettuali sono candidabili in valori compresi tra € 50.000,00 (cinquantamila/00) e € 350.000,00 (trecentocinquantamila/00).

OGGETTO DELL'INDAGINE DI MERCATO

L'indagine di mercato ha per oggetto la progettazione, in collaborazione e sinergia con il Comune di Cuneo, di interventi da candidare a valere sull'Avviso pubblico “Educare in Comune” promosso dal Dipartimento per le politiche della famiglia, da parte di enti privati.

Ai sensi dell'art. 2, comma 6, del decreto del Ministro per le pari opportunità e la famiglia 25 giugno 2020, per collaborazione con enti privati deve intendersi con servizi educativi per l'infanzia e scuole dell'infanzia paritari, con scuole paritarie di ogni ordine e grado, con enti del Terzo settore, con imprese sociali e con enti ecclesiastici e di culto dotati di personalità giuridica.

Gli enti privati coinvolti devono aver maturato una comprovata esperienza di almeno tre anni nell'area tematica per la quale è posta la candidatura, secondo quanto previsto dall'articolo 4, comma dell'Avviso ministeriale e prevedere, nell'oggetto dello statuto o dell'atto costitutivo, una o più aree tematiche tra quelle riportate negli articoli seguenti.

In caso di esito favorevole della candidatura, il comune, in qualità di unico beneficiario del finanziamento, è titolare delle proposte progettuali presentate e ne mantiene il coordinamento e la responsabilità della realizzazione nei confronti del Dipartimento.

Si invitano i potenziali candidati a prendere visione della documentazione completa relativa al bando oggetto del presente avviso al seguente link: <http://famiglia.governo.it/it/avvisi-e-bandi/avviso-pubblico-educare/>

OBIETTIVI DEL BANDO

L'obiettivo principale del Bando è quello di promuovere azioni di contrasto alla povertà educativa all'interno delle seguenti aree tematiche:

1. “*Famiglia come risorsa*” attraverso progetti in grado di attuare modelli di benessere familiare basati sulla cura, la socializzazione, la prevenzione delle forme di istituzionalizzazione dei minorenni, l'educazione di bambini e giovani, anche con fragilità o appartenenti a fasce sociali svantaggiate nei propri contesti di vita, nonché di sostenere i minorenni e le famiglie, in particolar modo quelle con più figli minorenni, nella ricerca delle personali risposte ai propri bisogni o problemi. Ciò significa strutturare, attorno al minorenne in difficoltà, una proposta di interventi complementari, a supporto anche delle competenze genitoriali della famiglia di provenienza, che spaziano dalle buone relazioni, alle attività di prossimità.
2. “*Relazione e inclusione*”, attraverso interventi capaci di favorire, attraverso un approccio organico multidisciplinare, la crescita individuale dei bambini e degli adolescenti, attraverso

l'acquisizione di una maggiore conoscenza e gestione delle emozioni, della capacità di sviluppare resilienza, di maturare la consapevolezza di poter essere cittadini attivi con l'obiettivo di creare condizioni che evitino il formarsi di forme di disagio, emarginazione e atteggiamenti antisociali.

3. *“Cultura, arte e ambiente”* sono individuati i temi della cultura e dell'ambiente quali indispensabili per il corretto sviluppo della vita culturale, sociale e cognitiva dei bambini e degli adolescenti. La mancanza di stimoli alla fruizione delle attività culturali è, infatti, un indice di povertà educativa. Le iniziative aventi ad oggetto questa area tematica favoriscono la fruizione, regolare e attiva, della bellezza, del patrimonio materiale e immateriale e del territorio, con un'offerta di iniziative educative e ludiche di qualità che spaziano dalle biblioteche ai musei, dai teatri ai monumenti, dai cinema ai siti archeologici, e che prevedono modalità di fruizione innovative che sperimentano nuove e diversificati linguaggi di comunicazione artistica.

Particolare sensibilità, in ciascuna area tematica, deve essere riposta ai contesti di violenza assistita a danni di persone di minore età, come anche ai bisogni di legami familiari da rimodulare fuori dai modelli originali o tradizionali, di “mancata genitorialità”, come nel caso dei fallimenti adottivi e degli orfani per crimini domestici.

Tenendo in considerazione quanto stabilito articolo 1, comma 7, dell'Avviso ¹, il Comune di Cuneo intende avanzare due proposte distinte nei diversi ambiti previsti dall'Avviso, anche in relazione alle idee progettuali pervenute a seguito della presente Manifestazione d'interesse.

REQUISITI VINCOLANTI DELLA PROPOSTA PROGETTUALE

La proposta progettuale candidata, coerentemente con le indicazioni del “Bando Educare in Comune” dovrà necessariamente:

- garantire un approccio multidisciplinare e riferirsi agli obiettivi riportati in precedenza;
- garantire l'attenzione al superiore interesse del minore e alla tutela dei suoi bisogni e delle sue relazioni;
- offrire una descrizione accurata degli impatti sociali che gli interventi andranno a generare sui destinatari e sulla comunità coinvolta, oltre che evidenziare eventuali punti critici della fase attuativa unitamente alle possibili soluzioni;
- rispettare, ai fini dell'attuazione degli interventi, le disposizioni previste dalla normativa vigente in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 nel rispetto delle linee guida elaborate ai vari livelli di Governo e vigenti alla data di presentazione della proposta progettuale;
- avere una durata progettuale di 12 mesi a partire dalla data di approvazione dell'istanza da parte del Dipartimento;
- rientrare in un piano economico complessivo compreso tra 50.000,00 € (cinquantamila/00) e 350.000,00 € (trecentocinquantamila/00).

MODALITÀ DI SELEZIONE DEI CONCORRENTI

La selezione avverrà sulla base delle proposte progettuali pervenute entro i termini di scadenza della presente indagine di mercato e tenendo conto della rispondenza delle iniziative al maggiore interesse per l'amministrazione rispetto a:

- aderenza alla realtà sociale del Comune di Cuneo;
- realizzabilità degli interventi ideati;
- coerenza con gli obiettivi previsti dal bando.

I soggetti selezionati dovranno dichiarare l'intenzione di aderire alla rete progettuale sin dal momento della candidatura dell'istanza. Tutti i soggetti facenti parte del partenariato dovranno necessariamente possedere i requisiti di cui all' art. 1 dell'Avviso¹.

Nel caso di collaborazioni con enti privati, i soggetti selezionati dovranno produrre la seguente documentazione:

- copia dell'atto costitutivo o dello statuto, da cui si evincano finalità aderenti ad una o più aree tematiche tra quelle descritte negli obiettivi del bando;
- relazione sulle attività svolte dai singoli enti, negli ultimi tre anni, da cui si evinca l'esperienza nell'area tematica per la quale si concorre; è necessario, infatti, per gli enti privati, aver maturato una comprovata esperienza di almeno tre anni nell'area tematica per la quale è posta la candidatura.

La partecipazione della/e organizzazione/i alla fase di candidatura non dà luogo in alcun modo a corrispettivi o compensi comunque denominati.

Il presente Avviso non costituisce proposta contrattuale e non vincola in alcun modo il Comune di Cuneo, che sarà libero di avviare altre procedure in qualità di partner e avrà facoltà di integrare le idee progettuali pervenute o sintetizzarle in una o più istanze di candidatura.

In caso di finanziamento, la gestione delle attività progettuali e la collaborazione tra il Comune di Cuneo, titolare delle proposte progettuali presentate, gli altri enti pubblici e i soggetti privati selezionati nell'ambito della presente procedura verrà disciplinata con apposita convenzione.

PROCEDURA

I soggetti interessati devono far pervenire, **entro e non oltre le ore 12,00 del 08 febbraio 2021** la propria candidatura al Comune di Cuneo a mezzo posta elettronica certificata [in seguito "PEC"] all'indirizzo protocollo.comune.cuneo@legalmail.it.

La PEC deve riportare il seguente oggetto: **«Settore PSAP — Indagine di mercato finalizzata alla candidatura progettuale nell'ambito del "Bando Educare in Comune" del Dipartimento per le politiche della famiglia.**

La PEC deve contenere i seguenti documenti:

- 1. Allegato 1 - Manifestazione di interesse, sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto partecipante;**
- 2. Allegato 2 - Scheda idea progettuale, come da modello pubblicato sul sito**

Il recapito della PEC rimane a esclusivo rischio del mittente.

La stazione appaltante prenderà in esame esclusivamente le istanze pervenute entro il termine sopra indicato o per le quali il mittente sia in possesso della ricevuta che attesta la consegna del proprio messaggio al destinatario entro l'ora e la data indicata nel presente avviso.

Lingua utilizzata: Italiano

INFORMAZIONI

Informazioni in merito ai documenti di gara possono essere richieste anche telefonicamente presso il Comune di Cuneo — Settore Personale, socio-educativo e appalti — via Roma n. 2 dal lunedì al venerdì, dalle ore 9,00 alle ore 12,00 — [Tel.: 0171 444.545 — e-mail: politichesociali@comune.cuneo.it].

¹ <http://famiglia.governo.it/it/avvisi-e-bandi/avviso-pubblico-educare/>

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO E DIRETTORE DELL'ESECUZIONE

Responsabile del procedimento è il signor Biga Ivano, Istruttore direttivo [Tel. 0171 444.545 — e-mail: ivan.big@comune.cuneo.it]. Lo stesso è anche direttore dell'esecuzione.

Il dirigente

Rinaldi Giorgio

Documento firmato digitalmente